

L' "Estetica" di Hegel

Introduzione

L' *Estetica* è una raccolta di appunti scritti da Hegel nel periodo in cui insegnò presso le università di Heidelberg (nel 1818) e di Berlino (1820-1829 circa). È da precisare però che il libro non fu scritto da Hegel stesso, bensì da un suo discepolo di nome Heinrich Gustav Hotho.

GEORG WILHELM FRIEDRICH HEGEL ESTETICA

SECONDA EDIZIONE DI H. G. HOTHO.
CON LE VARIANTI DELLE LEZIONI DEL 1820/1821, 1823, 1826

A cura di Francesco Valassini

Traduzione in Italiano



 BOMPIANI
IL PENSIERO OCCIDENTALE

Che cos'è l'estetica per Hegel?

Hegel sostiene che l'estetica non deve essere intesa né come **scienza del sentire** né come una disciplina che prende in considerazione i **sentimenti** suscitati dalle opere d'arte, bensì come filosofia dell'arte avente per oggetto il **bello artistico** superiore nella sua spiritualità rispetto al bello naturale.

“ L'opera d'arte è tale solo in quanto, originata dallo spirito, appartiene al campo dello spirito, ma ricevuto il battesimo di spirituale e manifesta solo ciò che è formato secondo la risonanza dello spirito ”

Per Hegel quindi **l'arte è la manifestazione dello spirito.**

Spirito = pensiero in divenire

A cosa serve l'arte?

Il vero scopo dell'arte è “**rivelare la verità sotto forma di configurazione artistica**”.

L'arte crea la conciliazione tra spirito e materia, universale e particolare, infinito e finito, pensiero e sensibilità. L'arte aiuta a liberarsi dall'esteriorità della natura per poi ritornare alla piena comprensione di sé.

L'ideale che si manifesta nel bello artistico è una perfetta conciliazione di idea e forma concreta, la loro configurazione sensibile e figurativa, che è possibile solo là dove il contenuto rappresentato dall'arte non è irraggiungibile nella sua astrattezza ma suscettibile di essere concretizzato in un'opera.

Le tre sezioni dell'Estetica

1. L'idea del bello artistico o l'ideale

L'ideale non è l'idea come tale, quale cioè una logica metafisica dove deve concepirla come l'assoluto, ma l'idea in quanto si è foggata a realtà ed è entrata con questa realtà in unità immediatamente corrispondente.

2. Sviluppo dell'ideale nelle forme particolari del bello artistico

- Arte simbolica
- Arte classica
- Arte romantica

3. Sistema delle singole arti

Le varie forme dell'arte vengono associate all'architettura, alla scultura, alla pittura, alla musica e alla poesia, che è la manifestazione più spirituale della forma d'arte romantica.

Il culmine dell'arte

Con la **poesia** l'arte perviene al culmine della propria capacità di liberazione dello spirito dalla materia e dalla sensibilità. È questo il momento in cui l'arte “*va oltre se stessa*”, giunge al compimento del proprio ruolo di forma dello spirito assoluto, e trapassa nella religione e nella filosofia.

Parlare di fine dell'arte significa quindi ricordare che **l'arte rappresenta solo una forma limitata e finita di manifestazione dell'assoluto**, in cui può venire alla luce solo un certo grado di verità, quella passibile di essere rappresentata nel sensibile. Avendo perso il suo intrinseco legame con il divino, per Hegel l'arte non è il modo supremo di rivelarsi della verità.